

Rolle. «Il fronte dei contrari vuole impedire il cambiamento, noi speriamo nella visione»

Delladio chiude la porta

GIGI ZOPPELLO

ROLLE - Nella bufera su Rolle e sulla «boccatura» del progetto La Sportiva mancava la voce del responsabile. E Lorenzo Delladio ha risposto ieri, pubblicando il punto di vista dell'azienda direttamente nel sito.

«La Sportiva Outdoor Paradise, l'ambizioso progetto di riqualificazione ambientale e naturalistica del Passo Rolle proposto da Lorenzo Delladio, Amministratore Delegato e Presidente de La Sportiva di Ziano di Fiemme, è un sogno destinato a rimanere tale», annuncia ai suoi clienti e dipendenti Delladio, che esprime tutto il suo rammarico per «non essere riuscito a far comprendere ad una minoranza di operatori e di rappresentanti delle istituzioni coinvolte, la portata innovativa della proposta e delle opportunità che da essa sarebbero scaturite per un nuovo e diverso sviluppo turistico: un'area completamente libera da impianti avrebbe avuto un impatto mediatico fortissimo per tutto il Trentino, primo in Italia ad offrire questa unicità».

«Siamo partiti - scrive - con la profonda convinzione che un progetto basato su una visione turistica ed ambientale innovativa come Outdoor Paradise, avrebbe potuto e dovuto vedere il coinvolgimento propositivo di tutti gli Enti interessati, albergatori e impiantisti e di tutti gli operatori del turismo, del commercio, della filiera agro-alimentare. Solo partendo da un fronte comune si può definire e realizzare un nuovo concetto di turismo, in grado di arricchire, senza soppiantarli, i tradizionali modelli di offerta turistica».

Lorenzo Delladio aggiunge come egli abbia da subito auspicato la parteci-

«Auspicabile ora che un investimento privato, non venga sostituito da uno finanziato dall'ente pubblico»



Lorenzo Delladio e Passo Rolle

pazione convinta di tutte le parti, affinché il progetto potesse generare nuove opportunità di sviluppo per il Passo Rolle e per il Trentino. «Dopo aver parlato con tutti ed avendo sin da subito cercato il confronto per condividere quella che considero non solo una visione imprenditoriale, ma soprattutto ambientale e turistica, con profondo rammarico devo purtroppo annunciare che le premesse per la realizzazione del progetto non sussistono più. L'apprezzamento dell'opinione pubblica tutta, della maggioranza politica e degli operatori del Passo Rolle, che hanno da subito visto un'opportunità per uscire nel brevissimo termine dall'immobilismo degli ultimi

anni, non possono più trovare seguito. Il fronte dei contrari è infatti deciso ad impedire che il cambiamento avvenga, attraverso un rilancio nell'acquisto della quote della Sitr Srl, società proprietaria degli impianti di risalita, da parte di Impresa e Territorio S.r.l.» Per Delladio non è tanto il rilancio dell'offerta a congelare il progetto, piuttosto l'incapacità di una minoranza di cogliere l'occasione per innovare assieme, abbracciando le nuove sfide che il futuro pone all'offerta turistica, soprattutto invernale. «Il cambiamento climatico in atto, l'esplosione dei costi della gestione di una stazione sciistica tradizionale, avrebbero potuto trovare risposta in una proposta

turistica adeguata, unica, sostenibile ed al passo con i tempi. Oltre tutto sarebbe stata un'offerta fortemente destagionalizzata, in grado di creare indotto potenzialmente 12 mesi all'anno, data anche la sua unicità».

Da ricordare come «la proposta sarebbe stata in grado di unire sci alpino, sci alpinismo e tutti gli sport outdoor di montagna, sia estivi che invernali, con un'unica proposta turistica, che avrebbe visto protagonisti da una parte gli impianti di risalita di San Martino di Castrozza e dall'altra il turismo green del Passo Rolle».

E adesso? In molti - a cominciare dai suoi concorrenti di Impresa e Territorio - gli chiedono di sviluppare comunque il progetto. Ma la risposta è secca: «È auspicabile ora, che un investimento completamente privato, non venga sostituito da un investimento prevalentemente finanziato dall'ente pubblico, senza probabilmente riuscire a risolvere i problemi dell'area, e semmai creando possibili criticità alle stazioni limitrofe, con ulteriori interventi pubblici a ripianamento delle perdite».

Giunge quindi alla sua conclusione un percorso di sensibilizzazione verso tematiche turistico/ambientali che hanno appassionato ed animato negli ultimi mesi tutto il Trentino e non solo, ma - afferma Delladio - «non termina qui l'impegno dell'azienda di Ziano di Fiemme a promuovere ed incentivare un nuovo approccio sostenibile al fruimento della montagna e delle sue pratiche sportive: anche se le singole azioni possono essere ostacolate, la visione rimane ferma, solida e futuribile».

PROVINCIA

Gli impianti «declassati» quest'anno possono accedere ai contributi

Ma Dallapiccola: «No ad altri aiuti»

PRIMIERO - L'estate scorsa la Provincia ha declassato gli impianti del Passo Rolle da stazione turistica «di mercato» a stazione turistica «di interesse locale». E questo su richiesta dell'allora proprietà della Sitr snc. La nuova classificazione è quella che consente interventi pubblici, tramite Trentino Sviluppo, per l'acquisto di impianti, sistemi di innevamento, asset vari e la realizzazione di bacini di accumulo funzionali a una stazione sciistica di dimensioni ridotte, evitando di incorrere nelle violazioni delle norme europee sulla concorrenza e gli aiuti di Stato. La questione era già stata sollevata a settembre da una interrogazione provinciale di Maurizio Fugatti (Lega nord), ancora senza risposta, ma adesso, alla luce

dell'acquisto - a sorpresa - degli impianti del Passo Rolle da parte della società «Impresa e Territorio» del Primiero, che non sembrava interessata, il consigliere si chiede se dietro questa mossa non ci sia l'aspettativa da parte degli impiantisti del Primiero di ottenere un sostegno economico da parte della Provincia, vista la classificazione della stazione sciistica. «Proprio l'estate scorsa - ricorda inoltre Fugatti - quando in sede di assessment di bilancio avevamo ottenuto l'impegno a costituire un tavolo per l'attuazione del protocollo sul Rolle, il presidente Rossi ci aveva detto, in merito al progetto di Delladio, di ritenere insostenibile economicamente realizzare il collegamento S.Martino-Rolle senza la presenza di impianti

di risalita sul Passo». L'assessore provinciale al turismo, Michele Dallapiccola sulla questione dei contributi e dell'intervento di Trentino Sviluppo dice: «Dal punto di vista tecnico potrebbero essere possibili, di fatto però politicamente non ne abbiamo alcuna intenzione infatti non è previsto nulla nel piano di Trentino Sviluppo; invece per il Rolle sono definiti altri interventi di riqualificazione con il protocollo, con impegni che riguardano la viabilità, la demolizione dell'albergo e il parcheggio e altri 600 mila euro a carico dei Comuni». «Noi abbiamo già detto agli impiantisti che ce l'avevamo chiesto - dichiara Dallapiccola - che se decidevano di fare questa operazione non avrebbero ricevuto altri finanziamenti

perché per il Primiero è già previsto tanto ed è scritto nel protocollo». Sull'assenza di una regia politica per arrivare alla condivisione del progetto di Delladio imputata proprio a Dallapiccola e al presidente Rossi da parte di Pd e Upt, l'assessore risponde: «Io mi sono impegnato tantissimo questa estate per cercare di capire quale fosse la migliore delle soluzioni, poi però sono stato escluso dai ragionamenti da una trattativa tra privati. Ho comunicato cosa sarebbe piaciuto a me, in particolare una progressiva riduzione degli impianti e una successiva costruzione di un outdoor village, ma poi le trattative mi sono passate sopra la testa. Quindi io non ho avuto da dire nulla alla maggioranza, né la maggioranza mi aveva



Michele Dallapiccola esclude aiuti agli impiantisti per il Passo Rolle

chiesto qualcosa. La chiusura della vertenza - aggiunge Dallapiccola - è passata sopra la testa anche a loro». L'assessore, che in questi giorni si trova a Varsavia per promuovere il turismo trentino, ha comunque chiamato ieri i colleghi di maggioranza invitandoli a un confronto sul tema. «La coscienza che sia interessante avere un prodotto alternativo allo sci

in Primiero - sostiene Dallapiccola - alberga anche tra gli impiantisti. Con Delladio ho parlato un paio di volte e basta. Avrei avuto piacere di vedere qualcosa di scritto. L'elemento di rottura forse è stato che o c'era lui o nulla. Mi sembra sia più una questione filosofica la sua più che pratica, perché se ci teneva certo non avrebbe avuto problemi a rilanciare».

L.P.



Valeria Ghezzi

Da Impresa & territorio nuova mano tesa verso La Sportiva: «Crediamo che la convivenza tra le due proposte non solo sia possibile, ma possa rappresentare una buona occasione di rilancio»

PRIMIERO

Oggi a Fiera alle 18 l'attesa serata con Mauro Gilmozzi, che parlerà della viabilità di Busa Bella

Il Consorzio (con l'Apt) annuncia: «Quest'anno si scia»

MANUELA CREPEZ

PRIMIERO - L'Apt San Martino di Castrozza Passo Rolle Primiero e Vanoi si fa portavoce, attraverso un comunicato (firmato però dal Consorzio degli impiantisti), di buone notizie per gli amanti dello sci, dando garanzia di uno skipass unico per l'intera skiarea San Martino Passo Rolle: «Già da qualche settimana, l'ex caposervizio della Paradise - ora alle dipendenze della nuova società gestore Impresa e Territorio srl - si sta occupando delle manutenzioni degli impianti di risalita e dell'impianto di innevamento programmato, per essere pronti a partire non appena le temperature dovessero consentire la produzione di neve». E la macchina operativa dell'Apt e del Consorzio Impianti a fune lavora alacremente sulla promozione: «Sono già in via di programmazione per l'imminente stagione diverse iniziative per celebrare al meglio questo importante ritorno sulla scena, tra le quali l'appuntamento con TrentinoSkiSunrise programmato a Passo Rolle il 10 febbraio 2018». Pure sul fronte sci club, una fetta impor-

tante di affezionati alle piste al cospetto del Cimone, le nuove sono positive: «Rinnovata inoltre la disponibilità per l'organizzazione di allenamenti e gare per gli Sci club che da sempre affollano il passo durante tutta la stagione, e che scelgono da anni Rolle come destinazione» e che l'anno scorso si sono rivolti altrove. Insomma, l'Apt plaude al «ritorno sulla scena delle piste di Rolle», dopo che la scorsa stagione invernale non poche sono state le lamentele di chi aveva acquistato lo skipass di Valle, per poi non poter usufruire delle piste della Cavallazza a causa della decisione della Sitr srl, società allora proprietaria, di non aprire gli impianti, causando un danno di immagine al comprensorio sciistico e un mancato introito economico agli operatori: «Dopo un periodo di incertezza in cui sembrava che le sorti di uno dei Paesi Dolomiti più famosi e ben radicati nel cuore di migliaia di sciatori e non solo fossero segnate per sempre, giunge la notizia che molti aspettavano da tempo: gli impianti da sci del Passo Rolle riapriranno regolarmente per la stagione invernale 2017/18 e saranno gestiti dalla

società Impresa e Territorio, che ne ha da poco perfezionato l'acquisto». Il riferimento non tanto velato è al patron della ditta di calzature sportive Lorenzo Delladio, che si proponeva quale acquirente della società Sitr per convertire i campi da sci in un «Paradise outdoor», sfruttando un'idea di marketing di legame la promozione del passo allo smantellamento degli impianti di risalita. Ovviamente, l'Apt non chiude la porta all'idea di riqualificare il Rolle proposta da Delladio, che, a nome di Impresa e Territorio spiega: «Guardando al futuro, la disponibilità a trovare un punto d'incontro con l'idea presentata da Lorenzo Delladio è confermata dai nuovi gestori, i quali credono con fermezza che la convivenza tra le due proposte non solo sia possibile, ma possa rappresentare una buona occasione di rilancio per il Passo. Tutto questo in vista del collegamento tra le aree sciabili di San Martino e Passo Rolle, ora più vicino di prima considerato che - per la prima volta nella storia - troviamo la stessa società impegnata nella gestione di entrambe le zone». E si conclude: «Passo Rolle è da sempre una delle icone dello sci delle Dolomiti:

tanti hanno imparato proprio qui a muovere i primi passi sulla neve, e tutti ci hanno sciato almeno una volta e conservano un ricordo che li lega in qualche modo ad uno dei luoghi più famosi e fotografati dell'intero Arco Alpino. Un luogo che non ha mai smesso di emozionare e far innamorare e che, grazie alla determinazione e forza di volontà dei nuovi gestori, non deluderà le nuove generazioni». Ora che gli impiantisti hanno messo un'ipoteca sullo sci al Rolle, dalla politica servono due garanzie per il rilancio del valico, in attesa che si proceda con la riqualificazione del valico promessa, compresa la demolizione del fatiscante albergo Passo Rolle: la messa in sicurezza del tratto di strada tra San Martino e Rolle soggetto a valanghe e la messa in bilancio Pat dei finanziamenti per il collegamento funiviario tra le due località. L'assessore provinciale competente Mauro Gilmozzi, questa sera alle 18 all'Auditorium intercomunale di Primiero, avrà modo di dire di persona alla popolazione primierotta tutte le garanzie sulle promesse fatte da tempo.